



Trucco? Sì, grazie!

Progetto

it's young

it's ours



Ragioni della proposta

Il progetto nasce da alcune osservazioni e riflessioni:

- ✓ nei Corsi di formazione per Aspiranti Pionieri la didattica occupa un posto di primaria importanza;
- ✓ alla fine del corso di formazione per Aspiranti Pionieri, la valutazione delle competenze acquisite in situazioni di emergenza/urgenza avviene secondo metodi non standardizzati;
- ✓ le linee guida per la rianimazione cardio-polmonare sono oggetto di periodici e frequenti aggiornamenti;
- ✓ nella Componente Pionieri la collaborazione tra Monitori, Truccatori e Simulatori è da sempre momento di crescita e di valorizzazione.

Il presente progetto, pertanto, si propone di:

- ✓ standardizzare le metodiche di valutazione degli Aspiranti Pionieri;
- ✓ consentire una valutazione oggettiva degli Aspiranti Pionieri, di cui vanno giudicate le competenze acquisite durante il Corso di formazione e non solo le conoscenze possedute;
- ✓ presentare situazioni che permettano di "umanizzare" la malattia, che non resta, così, mera conoscenza teorica;
- ✓ creare una collaborazione costante e costruttiva tra Monitori, Truccatori e Simulatori.



Soggetti proponenti

- ✓ Luciano Mucci, Delegato Tecnico Regionale Area Salute Pionieri Abruzzo
- ✓ Andrea Oppici, Esperto Nazionale per le discipline di Simulazione e Trucco della Componente Pionieri.

Destinatari della sperimentazione

Monitori, Truccatori e Simulatori delle seguenti realtà pilota:

- ✓ Campania, provincia di Avellino
- ✓ Emilia Romagna, provincia di Parma
- ✓ Abruzzo, provincia de L'Aquila
- ✓ Toscana, provincia di Siena
- ✓ Friuli Venezia Giulia, provincia di Udine.

Obiettivo

Permettere ai Monitori una obiettiva valutazione delle competenze acquisite dagli Aspiranti Pionieri nell'affrontare situazioni di emergenza/urgenza.



Realizzazione

Durante il Corso di formazione per Aspiranti Pionieri si provvede ad eseguire esercitazioni pratiche su una o più scene di emergenza/urgenza in accordo con Simulatori e Truccatori.

Al termine del Corso di formazione per Aspiranti Pionieri, la valutazione dei candidati avviene durante sedute pratiche in cui i Monitori docenti, in accordo con i Simulatori e Truccatori, allestiscono una o più scene rappresentanti situazioni di emergenza/urgenza, già provate durante il Corso.

In ogni scena devono essere presenti i mezzi per poter intervenire correttamente (ad esempio, nel caso di un'emorragia superficiale a seguito di caduta da motorino, busta plastica per autoprotezione, riferita farmacia nelle vicinanze a cui chiedere garze e disinfettante, ...).

La situazione è introdotta dal Monitore che sceglie uno o più Aspiranti Pionieri e li invita ad agire in un tempo prestabilito (non più di 7 minuti), facendo tutto ciò che si ritiene opportuno per quella situazione. In questa fase nessun altro candidato può intervenire, a meno che non sia direttamente interpellato dal Monitore, che deve specificarne la funzione e le conoscenze (ad esempio: "Passante che inizia ad insultarvi", "Medico di Pronto Soccorso che vi chiede di somministrare adrenalina" oppure ancora "Spettatore disponibile ad aiutarvi senza nessuna conoscenza medica").



Quando il tempo è scaduto o l'Aspirante Pioniere ha eseguito tutto ciò che ritiene opportuno, il Monitore spiega al gruppo gli errori commessi e i passaggi da eseguire in analoghe situazioni di urgenza. Quindi, in accordo con il Simulatore, dà una valutazione in decimi al candidato.

La votazione finale può essere integrata da un'interrogazione orale, da eseguirsi durante la stessa sessione di esami.



Contenuti

Tutte le situazioni di emergenza/urgenza contemplate dall'attuale Corso di formazione per Aspiranti Pionieri.

Modalità della sperimentazione

- ✓ Realizzazione di scene, previ accordi tra Monitori, Truccatori e Simulatori
- ✓ Inserimento – in sede d'esame del corso di formazione per Aspiranti Pionieri – di una prova pratica, consistente di una simulazione già provata durante il corso stesso.

Obiettivo

Per l'anno 2007, il progetto viene proposto in alcune province pilota.

Trascorso un anno dalla messa in opera, si provvederà a stilare una relazione in ogni provincia, valutando l'efficacia didattica del progetto per avallarne una possibile realizzazione su scala regionale o nazionale.

Modalità di verifica

Questionari da sottoporre a Monitori e Aspiranti Pionieri.



Prima relazione post sperimentazione

Nella prova inserita durante la seduta d'esami successiva al corso di formazione per Aspiranti Pionieri, si è voluta testare la capacità del candidato di applicare le comuni norme di Primo Soccorso, apprese nella parte di Educazione Sanitaria del percorso formativo, con il solo ausilio di presidi sanitari di fortuna messi a disposizione sulla scena della simulazione.

Questo ha consentito:

- ✓ di conoscere il livello di reale comprensione che gli Aspiranti Pionieri hanno, dopo aver seguito le lezioni di Primo Soccorso;
- ✓ la loro capacità di applicazione dinanzi alla scena simulata.

Si è realizzata, in tal modo, una doppia verifica, utile sia all'Aspirante che al Monitore, come metro di auto valutazione.

Riprendendo una modalità di lezione, applicata già a livello locale nei Comitati dove la specialità di Simulazione e Trucco è da sempre sinergica alla lezione del Monitore, sono state presi in esame per un anno i risultati dei corsi di formazione per Aspiranti Pionieri delle realtà pilota.

In totale sono stati presi in esame 9 Corsi, per un totale di circa 140 Aspiranti e quasi 20 Monitori di Primo Soccorso.

Alle domande contenute nei test sottoposti, discenti e monitori hanno avuto la possibilità di rispondere, fornendo il proprio grado di soddisfazione rispettivamente in merito alla maggior o minor comprensione degli argomenti

grazie alle simulazioni, all'utilità della simulazione come metodo di valutazione ulteriore della preparazione acquisita e infine ad una personale valutazione sull'utilità di questa modalità d'esame come prova di fine corso.

Come si può evincere dai dati del consuntivo allegato, la soddisfazione verso l'attività è stata pressoché generale, con una netta preponderanza delle risposte di tipo positivo sia da parte degli Aspiranti Pionieri che dei Monitori.

Per quanto riguarda gli Aspiranti, le maggiori



resistenze si sono avute nel mettere in pratica le nozioni acquisite dovendo al contempo rapportarsi al lato "umano" delle patologie, ovvero tentando non solo di eseguire un buon primo soccorso, ma dimostrandosi vicini alla persona ferita, cercando di calmarla e rasserenarla nell'attesa dell'arrivo del soccorso qualificato.

Si è inoltre dato risalto all'aspetto di attivazione della Catena dei Soccorsi, con una buona chiamata al 1-1-8 nonché ai principi basilari di autoprotezione e di sicurezza della scena per se e per l'infortunato.

Superando la ritrosia iniziale, anche con l'aiuto di qualche consiglio da parte degli esaminatori, al fine di non aumentare troppo lo stress, ogni Aspirante ha cercato di applicare al meglio la propria preparazione ed al termine di ogni quadro è stato eseguito un *de briefing* fra Aspirante, Monitore e



Simulatore, per chiarire immediatamente i vari errori fatti e consigliare al meglio per il futuro.

Da parte dei Monitori l'approccio è stato inizialmente abbastanza dubbioso, specie per quelli in possesso di maggior anzianità, sia per un fatto di abitudine sia, in alcuni casi, perché si è reputato oneroso un ulteriore passaggio a carico dell'Aspirante, che affronta un esame già sufficientemente pieno di prove che spesso può durare alcune ore.

L'aver affrontato nella medesima lezione la spiegazione teorica e la parte pratica, effettuata dal Simulatore, ha però fornito al Monitore migliori mezzi per descrivere i comportamenti di Primo Soccorso, "alleggerendo" la spiegazione e rendendola più accattivante per i discenti.

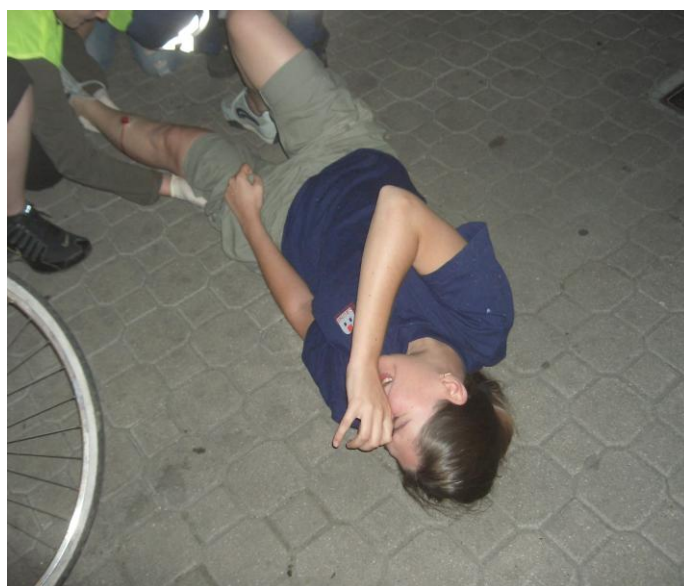
Applicare questa metodologia diviene inoltre un ottimo modo per avvicinare, già durante il corso, gli Aspiranti Pionieri alle discipline di Simulazione e Trucco, fornendo così uno spettro più ampio delle attività che potranno svolgere.

Durante la prova d'esame, sfruttando i tempi morti fra le altre prove, si è notato che non si incide affatto sulla durata complessiva dell'esame, in quanto tra simulazione e *de briefing* vengono impiegati pochi minuti a persona.

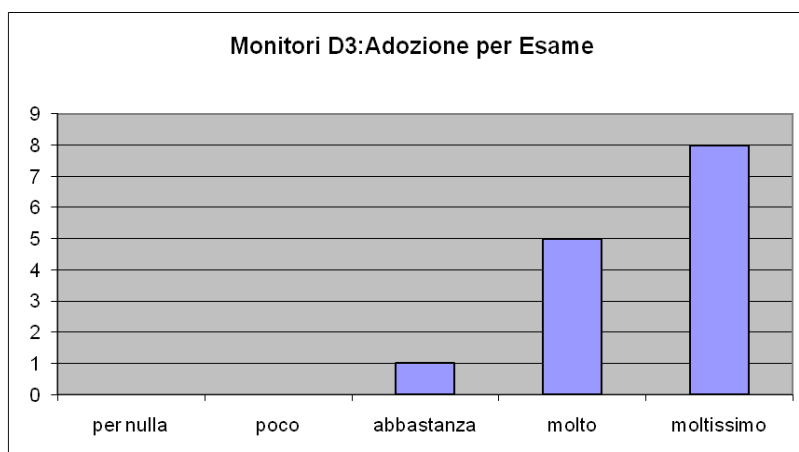
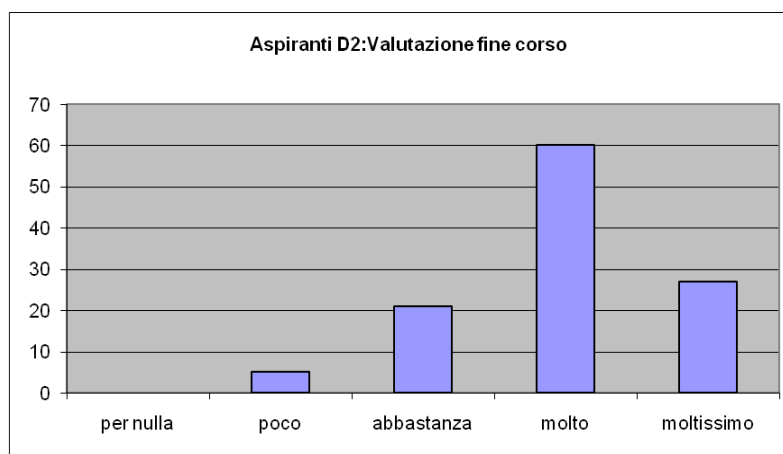
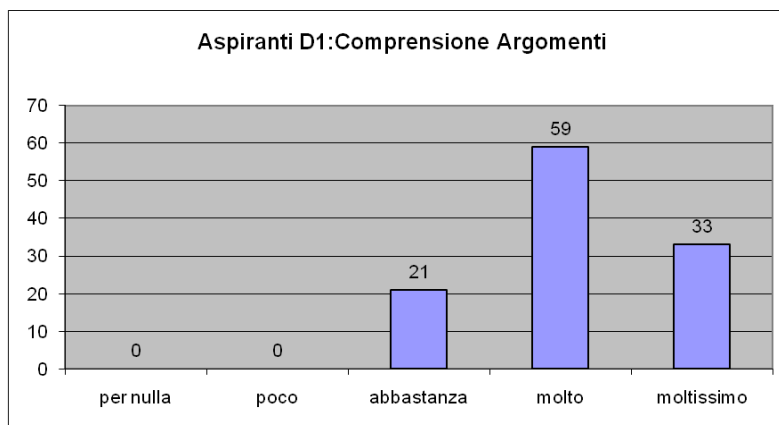
In conclusione, il giudizio raccolto è sicuramente positivo, tale da avanzare la proposta di attivare questa modalità d'esame anche a livello nazionale,

seppur in un primo periodo è consigliabile svolgerla in realtà (Gruppi Pionieri, Ispettorati Provinciali) già autosufficienti sotto il profilo del personale formato, evidenziando altresì una mappa sul dove sia maggiormente necessario un intervento formativo.

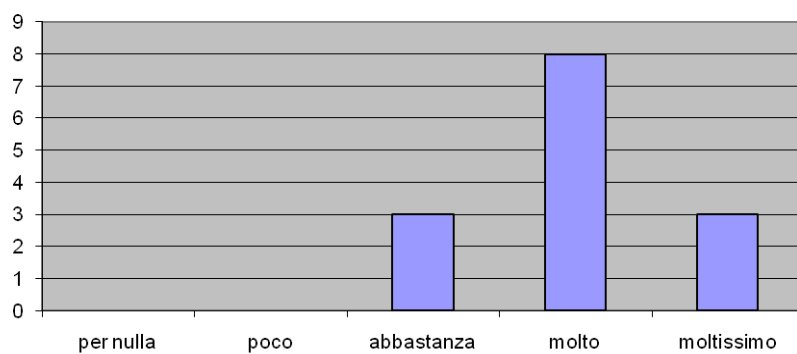
Resta, comunque, intesa la volontà di ogni Simulatore e Truccatore di spostarsi all'interno delle proprie realtà, per fornire aiuto ai Gruppi sprovvisti di figure formate e poter così garantire a qualsiasi Gruppo la possibilità di testare questa modalità d'esame.



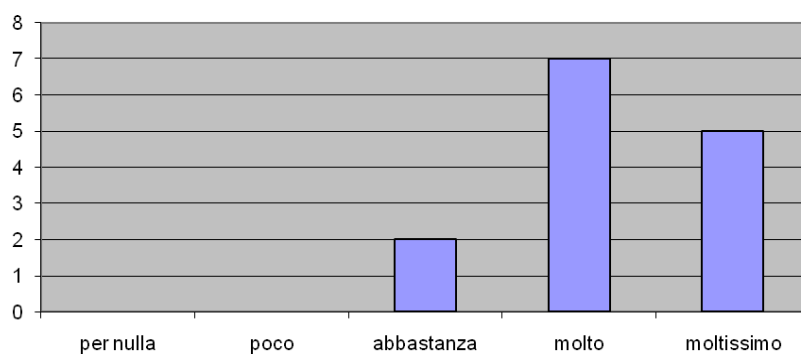
Sperimentazione su scala nazionale dal 30 Giugno 2007 al 30 Giugno 2008



Monitori D1:Valutazione Aspiranti



Monitori D2:Valutazione Fine Corso



Monitori D3:Adozione per Esame

